

Regolamento didattico del corso di studio **MAGISTRALE** in “Economia e Istituzioni Finanziarie”

<p>Art. 1 Premessa e ambito di competenza</p>	<p>Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell’attività didattica del corso di Laurea Magistrale in “Economia e Istituzioni Finanziarie” (di seguito denominato EIF), nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.</p> <p>Il Regolamento didattico del corso di LM EIF, ai sensi dell’articolo 19, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e sottoposto all’approvazione dei Consigli delle Facoltà di afferenza, in conformità con l’ordinamento didattico riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo.</p>
<p>Art. 2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica</p>	<p>L’accesso alla LM EIF è regolato da tre fonti principali: il Manifesto degli Studi, l’Ordinamento didattico della Laurea Magistrale ed il relativo Regolamento didattico.</p> <p>I requisiti di accesso che devono possedere gli studenti precedentemente all’iscrizione sono riconducibili a due differenti tipologie, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il “possesso dei requisiti curriculari espressi in termini di CFU riferiti a specifici SSD; • la “adeguatezza della preparazione personale”. <p>Verifica requisiti curriculari.</p> <p>Ai fini della verifica dei requisiti curriculari per l’accesso alla LM EIF si identificano, come concordato per tutte le LM della Facoltà di Economia dell’Università di Genova, due categorie di studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • laureati in continuità • laureati non in continuità <p>Sono definiti laureati in continuità con accesso diretto tutti i laureati che sono in possesso di una laurea triennale acquisita in corsi di laurea istituiti nell’ambito delle classi 17, 28 , L-18 ed L-33 ex D.M. 270/04.</p> <p>Per i laureati in continuità è garantita l’immatricolazione al corso di LM EIF e dunque la verifica dei requisiti curriculari si considera virtualmente assolta.</p> <p>I laureati non in continuità prima di presentare domanda di immatricolazione devono presentare una domanda di valutazione dei requisiti curriculari presso la Facoltà di Economia dell’Università di Genova al fine di ottenere il Nulla osta che dovrà essere accompagnato alla domanda di immatricolazione.</p> <p>Apposita Commissione Didattica della Facoltà (o altro organo collegiale) provvede all’esame delle domande di valutazione, entro 30 giorni dalla loro presentazione, sulla base delle seguenti regole per la verifica del possesso dei requisiti curriculari.</p> <p>Per i laureati non in continuità, in termini generali, si richiede il possesso di almeno 78 CFU acquisiti nei SSD di base e caratterizzanti previsti nelle tabelle allegate al DM 16/3/07 per le classi L- 18 e L-33, nel rispetto di vincoli distributivi minimi tra ambiti fissati nel Regolamento didattico del corso di studi. Ad essi va aggiunta la capacità di uso dei normali strumenti e software informatici e della lingua inglese nella comprensione orale e scritta e nella comunicazione orale su temi economici. In particolare, si procederà alla verifica dei requisiti curriculari, acquisiti anche dopo la laurea, laurea e anche attraverso iscrizione a singole attività formative (ai sensi dell’art. 7 del Regolamento di Ateneo per gli Studenti): accertando il possesso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 30 CFU nei SSD di ambito economico, così ripartiti: <ul style="list-style-type: none"> - almeno 15 CFU nel SSD SECS-P/01 - almeno 9 CFU tra i SSD SECS-P/02, SECS-P/03

	<ul style="list-style-type: none"> - almeno 6 CFU nel SSD SECS-P/12 - almeno 18 CFU nei SSD di ambito aziendale, così ripartiti: <ul style="list-style-type: none"> - almeno 9 CFU nel SSD SECS-P/07, - almeno 9 CFU tra i SSD SECS-P/08, SECS-P/11 - almeno 18 CFU nei SSD di ambito statistico-matematico, così ripartiti: <ul style="list-style-type: none"> - almeno 9 CFU nel SSD SECS-S/06 - almeno ulteriori 9 CFU nei SSD SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/06 - almeno 12 CFU nei SSD di ambito giuridico, così ripartiti: <ul style="list-style-type: none"> - almeno 6 CFU nel SSD IUS/01 - almeno 6 CFU nei SSD IUS/04, IUS/09. <p>Nel caso nella verifica dei SSD si riscontri una mancanza di CFU nei SSD sopra indicati, il nulla osta non sarà rilasciato. Annualmente la Facoltà si riserva di dare pubblicazione di eventuali ulteriori indicazioni in merito su Manifesto degli Studi.</p> <p>Verifica adeguatezza preparazione personale</p> <p>Con una votazione uguale o superiore a 99/110 la verifica della preparazione individuale si considera virtualmente assoluta. Per i laureati con un voto inferiore a 99/110, la verifica è effettuata tramite colloquio o test. Il colloquio o il test vertono sui contenuti generali degli insegnamenti del tronco comune del corso di LT in “Economia e Commercio”, secondo una lista di argomenti resa disponibile agli studenti stessi. La mancata partecipazione alla verifica impedisce il recepimento del piano di studi del primo anno e il sostenimento dei relativi esami. La Commissione esaminatrice, nominata dal Consiglio di Facoltà su proposta del Preside, dichiarerà non idoneo chi dimostrerà lacune gravi. La non idoneità non preclude l’iscrizione al corso, ma lo studente dovrà ripetere la verifica fino al conseguimento dell’idoneità stessa. Il mancato conseguimento dell’idoneità, entro il termine stabilito dalla Facoltà per la presentazione dei piani di studio dell’anno successivo, impedirà la presentazione del piano di studi del secondo anno. Il calendario dei test viene stabilito in base ai termini di scadenza delle iscrizioni alle LM.</p>
<p>Art. 3 Attività formative</p>	<p>Le attività formative offerte comprendono: insegnamenti, seminari, tirocini, altre attività (culturali, relazionali, informatiche, linguistiche) volte all’acquisizione di conoscenze e competenze complementari alla formazione istituzionale impartita, secondo quanto stabilito per ogni anno accademico nel Manifesto degli studi. L’offerta formativa, l’elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative, con i corrispondenti numeri di CFU e l’eventuale articolazione in moduli, sono riportati in allegato. Il Corso non prevede un numero minimo di crediti acquisibile in tempi determinati da studenti iscritti a tempo parziale. Nel caso in cui lo stesso insegnamento sia attivato su più corsi di laurea gli studenti sono tenuti a inserire nel piano di studi gli insegnamenti appositamente attivati per questo corso di laurea. La frazione dell’impegno orario complessivo riservato allo studio personale è pari allo 68%, esclusi i casi di attività formative a elevato contenuto interattivo in aula. Il corso di studi può procedere alla verifica periodica dei crediti acquisiti e può prevedere prove integrative, qualora siano riconosciuti obsoleti i contenuti essenziali, culturali e professionali degli insegnamenti.</p>
<p>Art. 4 Curricula</p>	<p>Il corso di LM EIF è costituito attorno ad un nucleo comune di insegnamenti economici, aziendali e matematico-statistici. A partire da questa base, vengono offerti tre diversi percorsi formativi, o curricula.</p>

a) Economia e Politiche della Regolazione

Questo curriculum ha l'obiettivo di offrire allo studente le competenze necessarie per comprendere i fenomeni legati ai fallimenti del mercato e per studiare sia i benefici che possono nascere dall'attività di regolazione pubblica sia i limiti della stessa. Un naturale punto di approdo professionale per i laureati in questo percorso è costituito dalle numerose autorità di vigilanza del mercato. Contribuiscono in maniera decisiva alla formazione dello studente discipline a carattere quantitativo (econometria avanzata, matematica per le applicazioni economiche e finanziarie) ed altre di carattere avanzato necessarie per la comprensione dei fenomeni economici complessi (microeconomia avanzata, economia pubblica, insegnamenti concernenti politiche economiche più specifiche, quali politiche per la crescita, per la sanità, per l'ambiente). L'approfondimento della storia del pensiero economico permette di inquadrare le teorie economiche studiate in un'ottica più generale. La formazione è completata con insegnamenti di area aziendale, che consentono di approfondire l'analisi di bilancio e il controllo di gestione, la programmazione e il controllo delle aziende pubbliche, e, relativamente all'area giuridica, il diritto amministrativo.

b) Economia dei Mercati Finanziari

Il percorso è rivolto a coloro che intendono approfondire le conoscenze economiche e statistico-matematiche necessarie per operare sui mercati finanziari. Il processo di globalizzazione avvenuto negli ultimi anni ha innescato mutamenti nei mercati dei capitali e delle attività finanziarie, accrescendo la diffusione di strumenti finanziari complessi, i quali, a loro volta, hanno generato l'esigenza di calcolare e monitorare il rischio a cui le istituzioni finanziarie, gli investitori e i risparmiatori sono esposti. Ne è seguita una forte richiesta di persone con competenza di finanza quantitativa da inserire nel campo della gestione del rischio e di portafoglio. In questo curriculum la formazione avviene sia attraverso l'approfondimento delle teorie economiche che offrono le chiavi interpretative più recenti (politica economica e finanziaria applicata, teoria delle crisi internazionali, storia dei mercati monetari e finanziari), sia grazie all'acquisizione di strumenti statistico-matematici necessari per poter operare nel mercato (matematica per le applicazioni economiche e finanziarie; statistica ed econometria avanzata, modelli matematici per i mercati finanziari, ecc.). Il rilievo attribuito a questo ambito disciplinare consentirà di formare figure professionali specializzate nella progettazione e nell'utilizzo di strumenti analitici matematici e statistici di supporto all'attività bancaria e assicurativa. La formazione è completata da conoscenze di ambito aziendale, relative alla gestione delle aziende di credito, e con nozioni giuridiche relative ai mercati finanziari.

c) Banca e Finanza

Gli obiettivi di questo curriculum consistono nella formazione di laureati che possiedano una solida e approfondita conoscenza degli aspetti più rilevanti che caratterizzano la gestione della banca e degli altri intermediari finanziari da un lato e l'operatività sui mercati finanziari dall'altro. Si distingue dagli altri due curricula poiché conferisce un maggior peso alle materie dell'ambito aziendale e allo studio della gestione degli intermediari finanziari, nei diversi aspetti che riguardano le attività svolte, gli equilibri economici, le politiche di assunzione e gestione del rischio, le strategie e le politiche aziendali, il disegno degli assetti organizzativi e di processo. Le materie che trovano più ampio approfondimento negli altri due indirizzi della LM vengono qui assunte limitatamente ai loro elementi fondamentali, poiché la loro conoscenza è ritenuta indispensabile per una sana ed efficace operatività degli intermediari e per il conseguimento dei loro obiettivi.

Questo percorso consentirà allo studente di sviluppare le competenze tecniche e specialistiche necessarie per poter analizzare e interpretare anche gli aspetti più complessi relativi ai processi gestionali delle istituzioni finanziarie e assicurative, alle tecniche di gestione e negoziazione di portafogli di valori mobiliari e alle operazioni di finanza straordinaria e strutturata (emissione di valori mobiliari, fusioni, acquisizioni, securitization e project finance). In particolare, i saperi professionalizzanti del curriculum riguardano: per l'area economica, la microstruttura dei mercati

	<p>finanziari, l'economia monetaria e l'econometria; per l'area aziendale, lo studio a livello avanzato dell'economia delle aziende di credito e delle aziende di assicurazione, la finanza aziendale, e il Corporate & Private Banking; per l'area statistico-matematica, la statistica, la matematica per i prodotti finanziari e assicurativi e i modelli matematici per i mercati finanziari; per l'area giuridica, il diritto bancario e dei mercati finanziari.</p> <p>Nel caso di motivata e grave necessità il Consiglio del Corso di Laurea può deliberare, in sede di programmazione didattica, la sostituzione di un insegnamento previsto in un curriculum con un altro estratto dalla lista completa, preferibilmente entro lo stesso settore scientifico disciplinare, e comunque nel rispetto dei vincoli di ordinamento, degli obiettivi formativi curriculari, e dei requisiti quantitativi e qualitativi secondo la normativa nazionale e di ateneo.</p>
<p>Art. 5 Piani di studio</p>	<p>Lo studente dovrà compilare annualmente il piano di studi nei termini indicati dalla Facoltà. I piani di studio conformi all'offerta formativa inserita nella banca ministeriale vengono approvati automaticamente. Lo studente può presentare un piano di studio individuale, purché coerente con il progetto culturale e adeguato agli obiettivi formativi e ai contenuti specifici del corso di Laurea. Il piano di studi individuale conforme all'ordinamento didattico è approvato dal Consiglio di Corso di Laurea.</p> <p>Il piano di studi individuale difforme dall'ordinamento didattico è approvato sia dal Consiglio di Corso di Laurea sia dal Consiglio di Facoltà, e deve soddisfare i minimi in termini di CFU stabiliti.</p>
<p>Art. 6 Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche</p>	<p>La frequenza delle lezioni, utile e perciò consigliata, non è obbligatoria e non può in alcun modo costituire criterio di ingiustificate differenze di trattamento tra studenti. Il corso di Laurea si avvale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, di opportuni strumenti didattici (informatici, supporti on-line, e aulaweb) per agevolare gli studenti, ed in particolare gli studenti diversamente abili ed i lavoratori, nell'accesso ai contenuti formativi delle attività didattiche. Sono previste lezioni frontali, esercitazioni e seminari.</p> <p>Ogni anno di corso è suddiviso in due periodi didattici, con una congrua interruzione delle attività formative al termine della quale si svolgono gli appelli ordinari di esame.</p> <p>Puntuali indicazioni relative ai periodi di svolgimento delle attività didattiche e delle relative sospensioni, sono contenute nel Manifesto predisposto e reso noto con congruo anticipo ogni anno e sul sito web di Facoltà.</p> <p>Gli orari e le sedi di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e delle altre attività didattiche sono pubblicati sul sito web di Facoltà con congruo anticipo.</p>
<p>Art. 7 Esami e altre verifiche del profitto</p>	<p>Le verifiche del profitto degli studenti (in forma scritta e/o informatica e/o orale) avverranno al termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.</p> <p>Nel rispetto dell'organizzazione complessiva della didattica, i docenti potranno effettuare verifiche in itinere durante il corso, che possono rappresentare un elemento di valutazione delle diverse fasi di apprendimento della disciplina.</p> <p>Forme specifiche di verifica potranno essere definite per attività formative diverse dagli insegnamenti.</p> <p>Per tutti gli insegnamenti sono previsti tre appelli nella sessione invernale, al termine del primo periodo di lezioni, e tre appelli nella sessione estiva, al termine del periodo del secondo periodo di lezioni, ed un appello nella sessione autunnale. Sono altresì previsti due appelli straordinari (uno in autunno, uno in primavera) riservati agli studenti che abbiano già acquisito la frequenza di tutti gli insegnamenti degli anni di corso.</p> <p>Il Manifesto degli studi indica i periodi di svolgimento degli esami di profitto.</p> <p>Il calendario degli esami di profitto dei singoli insegnamenti e degli esami finali per il conferimento di titoli accademici è pubblicato sul sito web di Facoltà e reso noto nelle forme ritenute opportune, entro la data stabilita dall'art. 26 del</p>

	<p>Regolamento Didattico di Ateneo, per l'anno accademico successivo.</p> <p>Per studenti diversamente abili possono essere organizzate prove equipollenti, con tempi più lunghi per le prove scritte o che richiedono l'utilizzo di strumenti informatici, consentendo l'ausilio degli strumenti individuali necessari e di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione alla specifica disabilità individuale.</p>
<p>Art. 8 Riconoscimento di crediti</p>	<p>Il Consiglio del Corso di Laurea potrà riconoscere crediti formativi per attività "altre" rispetto alle attività didattiche e formative organizzate direttamente dalla Facoltà, purché la valutazione delle stesse consenta di pervenire all'attribuzione (per ciascuna attività o complessivamente per tutte le attività per le quali lo studente chieda il riconoscimento) di un impegno degli studenti pari a 3CFU, tenuto conto del valore attribuito ad ogni CFU nell'ordinamento vigente. Detto limite minimo rappresenta anche la misura massima dei crediti riconoscibili. In ogni caso, potranno essere riconosciute soltanto attività coerenti con le finalità formative del corso di LM, con esclusione del riconoscimento di periodi lavorativi ovunque e comunque svolti.</p> <p>I competenti organismi procederanno alla valutazione ed al conseguente eventuale riconoscimento nei termini sopra indicati sulla base di tutti gli elementi ufficialmente presentati dal soggetto richiedente (attestato dell'attività svolta e/o della competenza acquisita, impegno temporale, superamento di una verifica finale, ecc.).</p>
<p>Art. 9 Mobilità e studi compiuti all'estero</p>	<p>Il corso di LM EIF promuove e incoraggia, anche con il riconoscimento nell'ambito dei crediti altri, la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di scambi internazionali (Socrates / Erasmus, ecc.). Per l'approvazione dei progetti degli studenti e per la congruità complessiva delle attività proposte in questi ultimi si rimanda all'art. 32, comma 2 del Regolamento d'Ateneo.</p>
<p>Art. 10 Prova finale</p>	<p>Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver regolarmente frequentato le attività formative e conseguito i crediti previsti dall'ordinamento.</p> <p>La prova finale consiste nella discussione pubblica della tesi, dinanzi ad apposita Commissione, guidata dal relatore con la partecipazione di un correlatore appartenente all'area scientifica dell'insegnamento nel cui ambito è stata svolta la tesi (salvo richiesta di correlatore di altra area, preventivamente formulata dal relatore, per tesi di argomento interdisciplinare).</p> <p>Lo studente può richiedere la tesi a qualsiasi docente titolare di uno degli insegnamenti presenti nel proprio piano di studi della LM. La tesi si qualifica per metodo di ricerca, adeguata conoscenza e utilizzazione di una bibliografia e/o di una ricerca giurisprudenziale completa ed aggiornata, padronanza della materia ed impegno critico.</p> <p>Si fa rinvio al Manifesto degli Studi per eventuali ulteriori specificazioni in merito.</p>
<p>Art. 11 Orientamento e tutorato</p>	<p>Le attività di orientamento sono svolte dai tutor riservati alle Lauree Magistrali, selezionati tra gli iscritti alle Lauree Magistrali dalla Commissione Orientamento di Facoltà.</p> <p>Il tutorato degli studenti iscritti al corso di LM EIF rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il corso di LM EIF prevede un docente tutor ogni 20 studenti immatricolati, designato dal Consiglio di Corso di Laurea. I nominativi dei docenti tutor, nonché gli orari di ricevimento, diversi da quelli riservati agli studenti ai laureandi, sono reperibili nel Manifesto degli Studi e sul sito web di Facoltà.</p>
<p>Art. 12 Autovalutazione</p>	<p>Annualmente viene eseguita la rilevazione della qualità della didattica percepita dagli studenti frequentanti a cura della Commissione Paritetica di Facoltà. La rilevazione avviene per via telematica, attraverso una procedura semplice che garantisce una compilazione del questionario anonima.</p>

	I risultati di tale rilevazione sono annualmente recepiti sia dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, attraverso un resoconto del Preside, sia dalla Commissione Paritetica di Facoltà che provvede a redigere una relazione pubblicata sul sito web di Facoltà.
Art. 13 Verifica periodica dei crediti	Ogni due anni il Consiglio del Corso di studio verifica se i CFU attribuiti a ciascuna attività formativa sono coerenti con gli obiettivi formativi. Annualmente apposita Commissione procede alla revisione del presente Regolamento.
Art. 14 Norme transitorie e finali	Nel passaggio dall'ordinamento didattico ex DM 509 a quello ex DM 270 gli insegnamenti da 5 CFU sono considerati equivalenti a quelli da 6 CFU; analogamente, gli insegnamenti da 9 CFU sono considerati equivalenti a quelli da 10 CFU, solo per gli studenti provenienti dai corsi di laurea offerti dalla nostra Facoltà Questa regola varrà per i passaggi e per la verifica dei requisiti curriculari per l'accesso alla LM EIF.

Allegato

Obiettivi formativi degli insegnamenti attivabili

...